

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

COMUNICATO STAMPA

BARBARA BLOOM



Barbara Bloom, *The Weather*
Barbara Bloom, *Works for the Blind*
Joan Jonas, *In the Trees*

via a.stradella 7
via a.stradella 1
via a.stradella 4

Inaugurazione alla presenza dell'artista giovedì 3 dicembre h. 19.00 - 21.00
3 dicembre 2015 | 27 febbraio 2016
martedì - sabato h. 10.00-13.00 | 15.00-19.30 e su appuntamento

La Galleria Raffaella Cortese è lieta di presentare la terza mostra personale dell'artista americana Barbara Bloom, che coinvolgerà due dei tre spazi espositivi della galleria. In mostra saranno opere inedite, concepite e realizzate appositamente per l'occasione.

L'Assenza e la sua rappresentazione sono state, per quasi 40 anni, un tema costante di ricerca e indagine nel lavoro di Barbara Bloom. Impronte digitali, tracce di rossetto, filigrane, macchie di tè, impronte di passi, testi invisibili, cancellature, depennamenti, Braille ed ellissi... sono le sue forme e i suoi oggetti preferiti. Questi legami tra il visibile e l'invisibile sono da sempre una presenza frequente nella ricerca dell'artista. Un aspetto altrettanto incisivo del lavoro di Barbara Bloom è rappresentato dal suo rapporto con la Letteratura e, in particolare, con i libri e i testi dei suoi autori preferiti che vengono utilizzati come "portatori di senso" e di cui spesso Bloom suggerisce dettagli impliciti nelle sue opere. L'artista ha più volte dichiarato che avrebbe potuto essere una scrittrice, probabilmente una romanziera, ma in qualche modo è finita a fare la cosa sbagliata (e ha involontariamente "accettato" di essere un'artista visiva).

Nello spazio n.7, sette tappeti di una tonalità grigio-verdeacqua aleggiano in bilico a diverse altezze dal pavimento. Ogni tappeto presenta sulla sua superficie un pattern di punti in rilievo che formano un testo in Braille. L'artista ha deciso di utilizzare testi descrittivi che accentuassero la complessità e la malinconia nella "lettura" dell'opera: un cieco dalla nascita, infatti, pur comprendendo il testo non potrà avere un'immagine visiva di ciò che il testo descrive; una persona vedente, invece, non leggendo il Braille, potrà semplicemente osservare l'oggetto.

Gli scritti che Bloom ha scelto sono una vasta gamma di descrizioni del tempo e delle condizioni atmosferiche, ossia un qualcosa che influisce su tutti noi e che tutti noi possiamo percepire. Appartengono a diversi autori e sono dunque trattati con stili diversi: Raymond Chandler, André Gide, James Joyce, Gabriel Garcia Marquez, Cormac McCarthy, Haruki Murakami; in più, un riferimento autobiografico nella descrizione delle statistiche meteorologiche di Los Angeles l'11 luglio, 1951 alle 2am (il suo luogo e data di nascita).

Nello spazio n.1 è esposta la serie fotografica *Works for the Blind*. Ogni lavoro è la fotografia di un'illusione e su ognuno è riportata una frase in Braille. La stessa frase è anche stampata, bianco su nero, a parole ma nelle dimensioni di un francobollo. Le immagini e i testi (di Wittgenstein, Barthes, o Dorothy Sayers) fanno riferimento alla difficoltà di vedere le cose per quello che sono realmente, ma pochissime persone saranno in grado di leggere l'opera nella sua completezza. I vedenti potranno osservare la fotografia dell'illusione (anche se non comprenderanno com'è stata realizzata), ma la maggior parte non percepirà il senso del testo, troppo piccolo da leggere; i non vedenti, invece, potranno leggere il testo (il plexiglass è tagliato in corrispondenza del testo in Braille, che può essere toccato), ma non potranno osservare la fotografia. L'unica cosa chiara è che ognuno di noi è cieco.

In questo spazio è esposta anche la serie fotografica *Eyes Closed*. Bloom ha passato molto tempo in sale cinematografiche nel mondo, per cui, in un modo o nell'altro, gran parte dei film che ha visto erano sottotitolati e quelle parole erano sempre approssimazioni inadeguate dei dialoghi; tuttavia, l'autorità loro conferita dall'essere scritte le rendeva più solide e strutturate del dialogo fugace.

Barbara Bloom è nata nel 1951 a Los Angeles. Vive e lavora a New York. Recentemente il MoMA di New York ha acquisito la sua serie fotografica *Framing Wall* (1977- 2015), che sarà in mostra al museo fino al 20 dicembre 2015. Il suo lavoro è stato esposto in importanti istituzioni quali: Museo Boymans van Beuningen, Rotterdam; Stedelijk Museum, Amsterdam; Museum of Contemporary Art, Los Angeles; La Biennale di Venezia; Kunstverein München, Monaco; Art Gallery of New South Wales, Sydney; The Serpentine Gallery, Londra; Kunsthalle di Zurigo; Württembergischer Kunstverein, Stoccarda; Carnegie Museum of Art, Pittsburgh; Leo Castelli Gallery, New York; SITE Santa Fe; Louisiana Museum of Modern Art, Danimarca; La Biennale de Venezuela, Caracas; Museum Friedricianum, Kassel; Parrish Art Museum, Southampton; Wexner Center for the Arts; Cooper-Hewitt Design Museum; International Center of Photography, New York; Martin-Gropius-Bau, Berlino; The Jewish Museum, New York.

Per ulteriori informazioni contattare Erica Colombo +39 02 2043555, info@galleriaraffaellacortese.com.

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

via a. stradella 7
via a. stradella 1 via a. stradella 4
20129 milano italia
t +39 02 2043555 f +39 02 29533590
info@galleriaraffaellacortese.com
www.galleriaraffaellacortese.com

francesco arena
silvia bächli
mirosław bałka
yael bartana
karla black
barbara bloom
alejandro cesarco
keren cytter
michael fliri
jitka hanzlovà
roni horn
joan jonas
william e. jones
kimsooja

zoe leonard
anna maria maiolino
marcello maloberti
ana mendieta
helen mirra
mathilde rosier
martha rosler
kiki smith
jessica stockholder
james welling
t. j. wilcox